

Coronavirus, controlli dei carabinieri dal centro all'entroterra alle Riviere: altre 9 denunce per il mancato rispetto del decreto

di **Redazione**

12 Marzo 2020 - 13:09



Genova. Dopo le otto denunce del primo giorno dall'entrata in vigore del Dpcm che vieta gli spostamenti senza giustificato motivo per far fronte all'emergenza Coronavirus, nel pomeriggio di ieri i carabinieri hanno organizzato un nuovo servizio di controlli che hanno riguardato il centro cittadino ma anche l'entroterra e le riviere.

Nove in tutto le persone denunciate in base all'articolo 650 del codice penale. In particolare si tratta di due cittadini della Costa d'Avorio, di 31 e 38 anni, sorpresi in via XX Settembre senza un giustificato motivo, un 29 enne idraulico di Masone, che si stava recando senza un giustificato motivo a Campo Ligure, presentando un'autocertificazione con dichiarazioni false; - un 23 enne e un 38 enne di Bargagli, i quali, fornivano una giustificazione che non rientrava in quelle previste, una 62 enne e il figlio di 28 anni, entrambi di Lodi che passeggiavano in centro a Santa Margherita Ligure, privi di certificazione e senza alcuna motivazione valida. Erano fra l'altro arrivati alcuni giorni addietro, omettendo di segnalare la propria presenza in Liguria come disposto da circolare regionale; una coppia di impiegati entrambi di 66 anni, fermati in centro a Sestri Levante, senza essere in grado di giustificare il loro spostamento in quel comune per le ragioni previste dal decreto.

Ancora, in nottata è stato denunciato un marocchino, di 31 anni, arrestato mentre stava rubando su un veicolo in sosta, è stato anche denunciato per il 650. Infine sono stati denunciati una paraguayana di 44 anni e un marocchino di 24 anni, sorpresi all'interno di un bar a Molassana dopo le 18,.